

Giro d'Italia

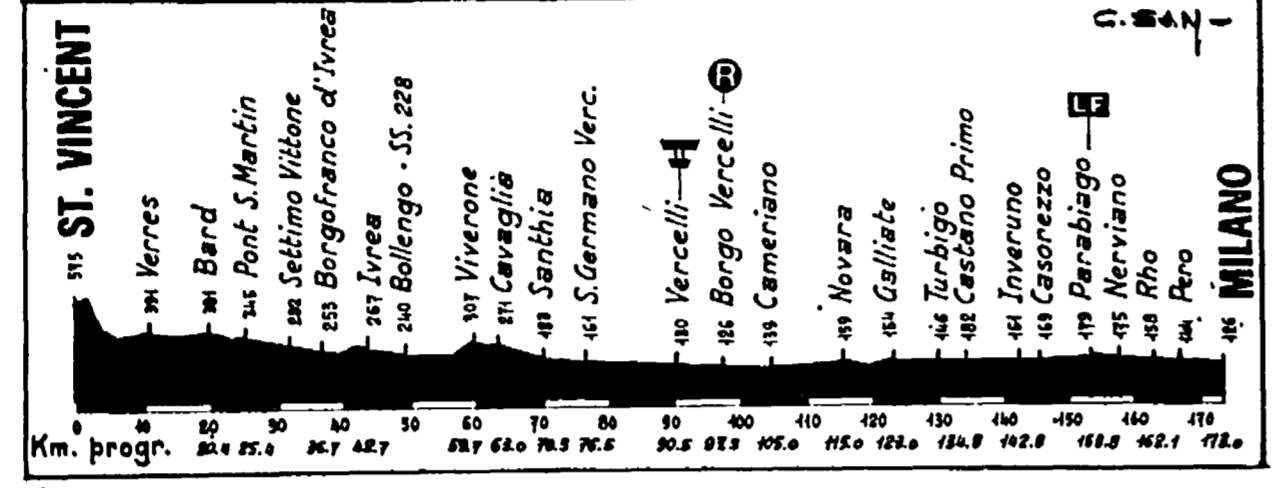
Oggi si va a togliere la muffa al Vigorelli

Fuente promette: «Merckx il trionfo dovrà sudarselo»

Gimondi sta bene e assicura che sarà tra i protagonisti - Battaglin: un giovane che merita fiducia ma che va lasciato «maturare» senza esagerate sollecitazioni

Dal nostro inviato

AOSTA, 23. Il Giro d'Italia si gode il sole e l'aria fine della Valle d'Aosta. E' una giornata di riflessioni, piuttosto che di bilanci, avendo la corsa compiuta appena quattro tappe di marcia belga, com'è noto: due le vinte Merckx, una De Vlaeminck e una Van Roubroeck per retrocessione dell'olandese Karstens. Noi, a mani vuote, ma il viaggio è lungo e la situazione odierna provvisoria con sintomi positivi e altri negativi nel quadro di una classifica che Merckx comanda da Verviers col proposito di rimanere sempre in maglia rosa: sarebbe un primato, e il signor Edoardo pensa anche di stabilire il record dei tre trionfi consecutivi (Vuelta, Giro e Tour).



L'altimetria della tappa odierna St. Vincent-Milano

più attento, più dello scorso anno, il passista De Vlaeminck, capace di sparate notevoli e in via di maturazione come regolarista, nonché Gimondi il cui motore va carburandosi. Intenzioni: Merckx ha novità probabili da un cento di dettare la sua legge, però strada facendo potrebbe crescere i rivali, particolarmente gli spagnoli, e allora assisteremo a fasi vivaci, interessanti. Evitare il monologo, sarebbe già qualcosa.

Merckx è tranquillo, ma non

spaccone. «Secondo voi il mio successo è scontato e io rispondo che dovrò stare all'erta e lottare ogni giorno». Fuente avverte: «Darò battaglia. Merckx non arriverà a Trieste in carrozza...». E Gimondi: «Fuente è in grado di infastidire Merckx. Dovrebbe puntare esclusivamente alla seconda moneta, sbaglierebbe. Per quanto mi riguarda sono soddisfatto tenendo conto della tribolata vigilia. La bronchite sta passando, ho bisogno del caldo, e l'intenzione è onorare al massimo la professione. Il Tour? Vedrò al termine del Giro. Il Tour mi attira, ma richiede ottime condizioni fisiche». Una situazione provvisoria, dicevamo, e tuttavia sorprendono alcuni distacchi, principalmente quello di Costa Petterson (49'). Zilioli lamenta: «I magliani 4'11', Maggioni 4'16', Boifa 5'51' e determinante è stata la gara di ieri, il Colle S. Carlo. Ieri, si è guadagnata la stima di Merckx un giovane italiano dell'ultima leva: Giovanni Battaglin, e oggi il ragazzo s'è svegliato col suo nome a grossi caratteri sui giornali. Il signor Francesco, giunto da Padova per trascorrere una giornata con la sua squadra ha commentato: «Me l'ospitava. Il bimbo ha la stoffa del campione. Gli manca soltanto l'esperienza». Battaglin è al terzo anno d'attività. E' stato allievo tre mesi e dilettante per due stagioni. La taglia (altezza 1,74, peso 61 chili), è quella del «grimpeur». Ha molto d'imparare e non dobbiamo aver fretta. In Italia, la maggioranza dei dilettanti sono già professionisti nella mentalità e nel portafogli prima di staccare la licenza della massima categoria.

Battaglin, no. E' di Marostica (Bassano del Grappa) ha due sorelle, una sposata e una scolaria; vive in collina aiutando il padre e la madre agricoltori, e nella Jolly ceramica ha trovato un ambiente giusto, misurato. Osserva Vittorio Adorni (ammiratore di Battaglin a prima vista, nel mese di marzo): «Il fatto di non avere al suo fianco elementi naviganti sembra un handicap e invece è un bene. Gli insegnamenti a voce servono a poco. E' sbagliando di persona che uno impara presto a correggersi...». Il ciclismo di domani si chiama Battaglin, si chiama Moser, e il Giro dirà se disponiamo di altre speranze. Cammina forte (tra i forestieri) l'olandese Kuiper, il campione di Monaco. Il Giro ha messo a nudo vecchi e ar-

Francioni non parte

AOSTA, 23. Wilmo Francioni, secondo classificato nella Milano-Sanremo dietro a De Vlaeminck e uno dei due uomini di punta della GBC, non sarà domani alla partenza della quinta tappa del Giro. Il corridore toscano, investito ieri da una vettura e giunto al traguardo in forte ritardo, ha riportato numerose ferite in varie parti del corpo la più grave delle quali ha richiesto quattordici punti al cuolo capelluto. Probabilmente non saranno al via anche Achille Rola, ingessato alla mano sinistra, e il plurifortunato Di Caterina. L'intenzione dei due sarebbe quella di proseguire, ma i difetti del loro direttore sportivo (Cribiori e Martini) danno il benestare. In questo caso, e dopo l'abbandono di David, Van Vlierberghe, Card e Ubbia in linea sarebbero in gara 133 corridori.

Al Liverpool la Coppa Uefa

MOENCHENGLADBACH, 23. La squadra tedesca insompol ha vinto la Coppa Uefa di calcio. Nella partita di ritorno della finale, il Liverpool è stato battuto da Borussia di Muenchen per 2-0. Merckx tornerà in gara nella partita di andata per la 3-0 la compagine inglese si è aggiudicato egualmente il successo con un bilancio complessivo nelle due partite di 3-2.

Gino Sala

Una decisione sarà presa stasera al CD della Lazio

Lenzini cederà 500 milioni del suo pacchetto azionario?

Lo rilieverebbe l'industriale Riccardo Riva, mentre al «sor» Umberto resterebbero i rimanenti 200 milioni e la carica di presidente - La campagna acquisti - Re Ceconi ha chiesto di essere ceduto?

Stasera il Consiglio Direttivo della Lazio tornerà a riunirsi nella sede di via Col di Lana, dopo la riunione tenuta lunedì scorso. A rigor di logica la nuova riunione dei «summit» biancazzurri, a così bruciata tempesta dalla prima, lascia prevedere che questa sera verranno prese decisioni importanti, già d'altoronde nell'aria da diverso tempo e che attendevano i crisismi incaricati di operare sul mercato (Composto da Umberto e Angelo Lenzini, Riccardo Riva e Sbardella), tenge presente e i suoi desiderata: un terzo, un centrocampista e una punta. Sui nomi dei giocatori, che la Lazio ha tenuto sotto osserva-

zione per tutto il campionato (incarcerato della bisogna erano le richieste da parte di grosse società, per la cessione di Chingaglia e Re Ceconi, ma la Lazio fa orecchie da mercante, anche se pare che non tutto sia chiaro per quanto riguarda Re Ceconi. Sembra che il giocatore venisse chiesto a Lenzini di venire ceduto. Ma Maestrelli (che non ha ancora firmato il nuovo contratto) ha parlato chiaro in merito al forte centrocampista, per cui vedrete che tutto rientrerà.

Giuliano Antognoli

che alla Lazio stanno pervenendo continue richieste da parte di grosse società, per la cessione di Chingaglia e Re Ceconi, ma la Lazio fa orecchie da mercante, anche se pare che non tutto sia chiaro per quanto riguarda Re Ceconi. Sembra che il giocatore venisse chiesto a Lenzini di venire ceduto. Ma Maestrelli (che non ha ancora firmato il nuovo contratto) ha parlato chiaro in merito al forte centrocampista, per cui vedrete che tutto rientrerà.

La Roma Primavera in finale

La Roma Primavera ha acquistato il diritto di disputare la finale per il titolo del campionato-primavera battendo per 4-0 la Casertana nell'ultima partita del girone di semifinale. Le reti sono state segnate da Pellegrini (due), Di Bartolomeo e Banella. Alla partita hanno assistito Anzalone e il neo allenatore della Roma Scopigno.

Il nuovo allenatore giallorosso Scopigno è il tecnico adatto alla Roma?

Chiappella al Cagliari, Fabbri alla Samp, Viciani al Palermo, Riccomini alla Ternana



Nell'ingaggio di Scopigno da parte della Roma non ha sollevato molti entusiasmi tra i tifosi giallorossi, perché in molti è rimasta l'impressione che il presidente della Roma abbia subito le pressioni di un giornale romano del mattino, lo stesso che tante male ha già fatto alla squadra, prima contribuendo all'allontanamento di Marchini e poi favorendo il ritorno di Herrera. Inoltre si hanno parecchi discorsi sugli orientamenti tecnici dell'allenatore filoso. C'è chi lo apprezza e chi sostiene che prima dello scudetto

Roberto Frost

La Fiorentina in finale nel torneo anglo-italiano

BOLOGNA, 23. Con una rete di Zaccarelli del secondo tempo supplementare la Fiorentina è riuscita a sputarla sul Bologna ed ad acquisire il diritto di disputare la finale del torneo angloitaliano nel corso della quale affronterà il Newcastle, vincitore della semifinale fra le squadre inglesi.

La Fiorentina era andata in vantaggio al 6° del primo tempo con una rete di Caserma e petroniani non avevano tardato a rimettere le sorti in pari con un gol di Ghetti segnato al 13'. La partita era quindi proseguita sostanzialmente equilibrata sino al 90'. Era stato così necessario ricorrere ai tempi supplementari. Ma anche il primo di essi lasciava invariate le sorti della partita. Poi, come si è detto, quasi alla fine del secondo, il viola riuscivano a strappare il risultato positivo.



FUENTE ha tutta l'intenzione di rendere dura la vita a Merckx

DREHER FORTE la cintura nera delle birre

Table with 2 columns: Rank and Name/Time. Lists the general classification of the Giro d'Italia.

GELATI Sanson presenta: Troppi soldi per una bici da corsa

AOSTA, 23. Quanto si spende per una bicicletta da corsa? Molto: dalle 180.000 alle 250.000 lire, e ciò costituisce una seria difficoltà per le piccole società e per i Tagazzini che vogliono praticare il ciclismo. Il signor Ferdinando Morini, meccanico della Magniflex e artigiano costruttore di Montecatini, spiega: «L'alto costo è dato da tre prezzi salati dei vari pezzi. Noi comperiamo tutto dal manubrio alle pedivelle, e abbiamo un utile modesto, o perlomeno ragionevole. Non è colpa nostra, insomma, se una bici costa troppo...»

La «corsa della pace» Krzeszowicz primo a Dresda: è la quinta vittoria polacca

NOSTRO SERVIZIO. DRESDA, 23. Sempre sugli scudi la rappresentativa polacca che oggi si è aggiudicata a Dresda la 13. tappa della Corsa della Pace, con il 26enne Krzeszowicz, di professione fabbro, davanti ad Huschek e al gruppo al completo: quella odierna è la quinta vittoria di tappa dei polacchi, avendo già vinto in precedenza due tappe Szarkowski e due Szuzia, senza tenere conto del primato di Praga a cronometro vinto pure da Szarkowski. E' ormai chiaro l'intento della rappresentativa polacca di portare sul podio di Berlino i suoi tre rappresentanti che attualmente guidano la classifica generale e cioè Szarkowski, Szuzia e Kaczmarek, nell'ordine.

Alfredo Vittorini L'ordine d'arrivo 1) Krzeszowicz (Polonia) Km. 79, 2'22'45", media 41,200 abbuono 30'; 2) Huschek (RDG) abbuono 20'; 3) Bartonek (Cecoslovacchia) abbuono 10'; 4) Diepeveen (Olanda); 5) Kaczmarek (Polonia); 6) Danguillaume (Francia); 7) Schiffer

La classifica 1) Szarkowski (Polonia) 2) Sbardella (Polonia) a 3'12"; 3) Kaczmarek (Polonia) a 4'46"; 4) Lichacev (URSS) a 6'11"; 5) Gorelov (URSS) a 7'35"; 6) Nejubin (URSS) a 9'07"; 7) Dillen

...veramente poche lire al km! NSU Prinz 4L 700 PUNTI DI ASSISTENZA IN ITALIA